



**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'11 MAGGIO 2017 N. 64**

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
DELL'11 MAGGIO 2017, N. 64**

**PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI**

**CONSIGLIERE SEGRETARIO BORIS RAPA**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.*

Alle ore 10,25, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 146** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Valutazioni ambientali del documento regionale di pianificazione faunistico-venatoria”**.

**Discussione generale**

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione

- l'emendamento 146/01 a firma del Consigliere Talè. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- l'emendamento 146/1 a firma del Consigliere Talè. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- la mozione n. 146, così come emendata. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 146, nel testo che segue:



## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'11 MAGGIO 2017 N. 64

### “L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

#### PREMESSO che

- i Piani e i Programmi che interessano o possono interessare la Rete Natura 2000 (presente all'interno del territorio marchigiano) sono soggetti alle procedure di Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/97, recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica. In particolare, il DPR prevede all'articolo 5 comma 2 che “I proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti, predispongono, secondo i contenuti di cui all'allegato G, uno studio per individuare e valutare gli effetti che il Piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”;
- tutti i Piani e i Programmi che sono sottoposti a Valutazione di Incidenza rientrano nell'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 152/2006;
- il D.lgs 152/2006 indica esplicitamente che sono “Piano” o “Programma” (da sottoporre quindi a VAS e valutazione di incidenza) “gli atti e provvedimenti di pianificazione e di programmazione comunque denominati” (articolo 5 comma 1 lettera e);
- le due procedure di valutazione in precedenza richiamate, sono disciplinate nella regione Marche dalla l.r. 7/2006, dettagliate nelle linee guida di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1813/2010 (VAS) e alla deliberazione di Giunta regionale n. 220/2010 (Valutazione Incidenza). Tramite tali linee guida, la Giunta regionale ha anche stabilito il coordinamento delle due procedure, previsto all'articolo 10 del D.lgs. 152/2006;
- le procedure di valutazione ambientale strategica e di valutazione di incidenza, non devono essere considerate un mero appesantimento burocratico, ma piuttosto uno strumento per la “promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente” (articolo 2 comma 1 D.Lgs. 152/2006). Inoltre, attraverso la partecipazione del pubblico (articolo 14 D.Lgs. 152/2006 e par. 2.5 deliberazione di Giunta regionale n. 1813/2010) rappresentano un ulteriore strumento di trasparenza;
- la l.r. 7/1995 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo in materia faunistico-venatoria, compresa l'approvazione del Piano faunistico regionale;
- ai sensi del comma 10 dell'articolo 6, l.r. 3 aprile 2015, n. 13, con decorrenza dalla data di effettivo trasferimento delle funzioni, ogni riferimento alle Province contenuto nella normativa regionale vigente, relativamente all'esercizio delle funzioni di cui al comma 2 dell'articolo 2 della medesima legge, si intende fatto alla Regione;

#### CONSIDERATO che

- l'articolo 4 comma 1 prevede che “La Giunta regionale propone al Consiglio regionale per l'approvazione il Piano faunistico regionale, che ha durata quinquennale”. Sebbene successive



## **ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'11 MAGGIO 2017 N. 64**

leggi regionali (articolo 4 della l.r. 18 luglio 2011, n. 15 e articolo 7 della l.r. 3 aprile 2015, n. 13) abbiano introdotto modifiche, cambiando peraltro l'oggetto dell'articolo da "Piano faunistico venatorio regionale" a "Criteri e indirizzi regionali", sia l'enunciazione al comma 1 che le attività dettagliate al comma 2 rendono chiaro come si tratti a tutti gli effetti di un atto di pianificazione, comunque sia esso denominato;

- con deliberazione n. 5 del 2010, la Giunta regionale ha emanato i "Criteri ed indirizzi per la pianificazione faunistico-venatoria 2010/2015" ai sensi della l.r. 5 gennaio 1995, n. 7. In particolare, la delibera di approvazione richiama esplicitamente l'articolo 4 della l.r. 7/1995. L'indice di tale documento è conforme al comma 2 del citato articolo 4, che identifica appunto i contenuti "dell'atto di cui al comma 1". Come detto in precedenza, il comma 1 fa esplicito riferimento al Piano faunistico regionale. Si ritiene pertanto che il documento "Criteri ed indirizzi per la pianificazione faunistico-venatoria 2010/2015" debba ritenersi a tutti gli effetti un atto di pianificazione;

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

ad attivare le necessarie procedure di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza, come previsto dalla vigente normativa, sui prossimi atti regionali di pianificazione faunistico venatoria, comunque denominati".

#### **IL PRESIDENTE**

F.to Antonio Mastrovincenzo

#### **I CONSIGLIERI SEGRETARI**

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni